

Prezzo d'Associazione

Stato anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
St. ero. anno	L. 12
id. semestre	L. 6
id. trimestre	L. 3

Le associazioni non disdette estendono rinnovate.  
Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Per ogni riga di giornale per ogni giorno spazio di un cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del giornale con 20. — In quarta pagina 15 cent. — Per gli avvisi pubblicitari tenuto ribasso di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e piogghi non affrettarsi di respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

## Una lettera del Papa

La questione sociale che tiene agitata gran parte di Europa non poteva non richiamare a sé l'attenzione e la cura del Sommo Pontefice Leone XIII, che in varie occasioni colla voce e colle scritte mostrò l'interesse ch'egli prende per rimuovere i pericoli ch'essa minaccia e i mali che produce. Una nuova prova di questa sollecitudine ce la porge la lettera che non ha guari Egli ha diretto a Sua Ecc. R. ma Mons. Arcivescovo di Colonia, della quale diamo qui la versione italiana. Questo documento conferma altresì l'impegno costante del Santo Padre perché sia diffusa tra i barbari colla luce del Vangelo la civiltà cristiana, e sia abolita la tratta degli schiavi che si fa in molte parti dell'Africa.

### Venerabile Fratello salute ed Apostolica Benedizione.

Non ignori i grandi pericoli e difficoltà che presenta la questione che dicasi sociale, che è sì grave da renderne impensibili persino coloro che reggono i maggiori Stati d'Europa. Sai pure che già da tempo le Nostre cure son rivolte a mettere in chiaro le intime ragioni di questo male e i più accorti rimedi che usar conviene. Anzi nella lettera che scrivemmo non ha guari a S. M. l'Imperatore di Germania, e Re di Prussia, che con somma gentilezza Ci aveva scritto intorno alla illustre Conferenza tenuta testé a Berlino su tale argomento, esprimemmo chiaramente l'impegno che abbiamo di soccorrere i miseri operai, e di prestar loro secondo le Nostre forze ogni amorevole ufficio. Non può sfuggire alla tua prudenza che, per grandi che siano i mezzi di chi può disporre la potestà civile per alleviare la condizione degli operai, più importante è il compito che ha la Chiesa in questa opera salutare. Perciò che la forza divina inerente alla religione, che penetra adentro nelle menti e ne' cuori degli uomini, li volge e muove in guisa che ognuno di buon grado segua la via del giusto e dell'onesto. Infatti è la Chiesa per diritto nativo depositaria fedele della verità rivelata da Dio, e rappresentante di Cristo Signor Nostro, che è la sapienza del Padre.

E' dessa erede della carità di Lui che, sendo ricco, si è fatto povero per noi affinché ricchi e poveri del pari rendessero

l'immagine sua, sollevati alla dignità di figli di Dio; ed amò tanto i poveri che sorbì per essi i segni più distinti di sua benevolenza. Da Lui ci venne data la dottrina santissima del Vangelo, dono sovra ogni altro prezioso per l'umanità, che dandoci a leggere gl'immutabili dritti e doveri di ciascuno, con nobile intreccio di giustizia e di carità, può sola appianare le asprezze nate dalla ineguaglianza di condizione che ha sua radice nella stessa natura degli uomini. Sicché terrebbe la più sicura via ed otterrebbe i più felici successi quel popolo che tenesse la verace dottrina evangelica per regola di ogni sua aspirazione e di ogni sua azione pubblica e privata. E certamente così la intendono e sentono con Noi i Vescovi dell'Impero Germanico che Ci diedero prova del loro zelo pastorale con molte opere egregie, compiute o intraprese da loro per procurare ai disagi della classe operaria e povera un conveniente sollievo. Ma perché più compiuta ed efficace risorta l'azione della Chiesa, qual'è richiesta dal bisogno dei tempi, debbonsi porre in opera colle forze riunite e cospiranti ad un solo intento tutti i mezzi e gli aiuti posti in sua mano; atti ad attenuare la gravità del male. Sopra tutto è mestieri cercare con azione paziente ed assidua che i popoli, corrotti i loro costumi, si avvezino a conformare gli atti della vita pubblica e privata alle dottrine e agli esempi di Gesù Cristo. Convien poi adoperarsi che nelle questioni che s'agitano tra le varie classi non siano violati i precetti della giustizia e della carità, e che le differenze, che per avventura insorgano, siano composte col paterno ed autorevole intervento de' sacri Pastori: deesi procurare in fine che si rendano più tollerabili ai poveri gli inconvienenti della vita presente, e le ricchezze ai facoltosi servano di mezzo, non a fomentare la cupidigia o a far soprusi, ma a largheggiare di benefici sussidi per acquistar tesori più preziosi nel cielo.

Perciò degno stimiamo di molta lode quanto va operando l'industriosa pietà dei Tedeschi mentre appresta ai circoli de' pacifici operai delle sedi ove possono onestamente radunarsi, apre scuole, e case di lavoro per le donne eude i giovani d'ambo i sessi abbiano buona e conveniente educazione, fonda congregazioni di pietà ed altre opere intraprende di simil fatta. Poiché

queste mirano non solo a rendere meno disagiata la vita degli operai, e a sollevarli nelle loro strettezze economiche, ma altresì a tenerli nella pratica della religione e dei buoni costumi. Veramente per Noi sarebbe il sommo piacere se i Vescovi della Germania con quella fermezza di propositi che li distingue, colla cooperazione dei loro e de' fedeli, e con gli stessi fasti auspici, della religione con cui fu intrapreso quanto abbiamo rammentato, potessero estender vie più questa opera ed istituzioni così opportune ed altre aggiungerne di simil genere, specie nei centri più fiorenti della industria e delle arti, ove sono gli operai più numerosi. Se la cosa avverrà conforme ai Nostri desideri, si avrà ben ragione di rallegrarsi coi Vescovi della Germania per aver provveduto, quanto era in loro, alla pubblica quiete, ed aver preso a difendere la causa della vera civiltà. Se non che la Chiesa non in questa sola bisogna vuol prendere la causa della vera civiltà: ve ne ha delle altre che richiedono il suo benefico aiuto. Una delle sue più sante istituzioni è quella di erudire nella dottrina della fede i popoli rozzi e barbari, e incivilirli al tempo stesso colla coltura delle arti e gentilità i costumi. Per lo zelo spiegato in questo nobilissimo ministero molti logorotono col travaglio la vita, molti vi sparsero il sangue. Ora richiamo a sé le speciali cure dei Pastori della Chiesa la miserevole condizione degli abitanti dell'Africa, che fatti schiavi, come merci vendesce, sono posti in commercio per lucro indegno de' mercatanti. Già don le Nostre lettere dichiarammo apertamente quanto grande oggetto sia questo delle Nostre cure.

Avendo pertanto determinato l'Imperiale Governo Germanico di dar libero accesso ai Missionari Cattolici nei paesi sottoposti al suo patronato, non possiamo fare a meno di esortare caldamente Te e gli altri Venerabili Fratelli che reggono le diocesi dell'Impero Germanico a indagar con diligenza se nel Clero tedesco, che diede insigni prove di costanza, di pazienza e di zelo Apostolico, v'abbian di quelli che mostrino di esser chiamati da Dio a portar la luce del Vangelo a quelle sciagurate genti dell'Africa. Affinchè poi costoro più agevolmente possano corrispondere alla divina chiamata, è nostro vivo desiderio che per opera tua principalmente

e degli altri Vescovi dell'Impero Germanico, col concorso de' fedeli, sia fondato un Istituto, in cui i chierici, giudizii siano addestrati come si addice al ministero delle missioni Africane, a somiglianza del Collegio eretto nel Regno del Belgio, ove sono accolti quei che hanno a predicare il Vangelo nella regione del Congo. In tal modo fra non molto avrassi in pronto quasi un nobile seminario, donde potranno estrarsi delle propaggini di quella vera Vite che è Cristo, le quali trapiantate nel suolo Africano, il buon odore di Lui diffonderanno tra quelle rozze genti, hntiate da barbari costumi e dal lezzo de' vizii. Che però Ci farai, cosa gratissima, se quanto ti abbiamo espresso in questa lettera recherai a notizia degli altri Vescovi dell'Impero Germanico, e se dopo esservi consigliati, insieme, vi adopererete a forze unite perché felicemente si compia quanto ti abbiamo vivamente raccomandato di fare a pro si de' vostri concittadini che dei miseri Africani. E' poichè tanto meglio riuscirà l'esecuzione dell'impresa, quando l'accordo vostro sarà maggiore. Noi supplichiamo a Dio che rafforzando tale accordo vi assista colla sua grazia e co' suoi lumi, e come auspicio del suo divino favore compariamoci con grande affetto l'Apostolica Benedizione a Te ed agli altri Venerabili fratelli sopradetti, non che al Clero ed ai fedeli alle cure vostre affidate.

Dato da Roma, presso la Basilica di San Pietro a' 20 Aprile dell'anno 1890 decimoterczo del Nostro Pontificato.

LEONE PP. XIII.

## Gesù Cristo e la questione operaia

A Nizza, nella cappella del Circolo cattolico, sta appeso un quadro rappresentante una scena che ha un profondo significato. Il fondo della scena è la notte buia: due personaggi soltanto campeggiano, e in luce, sul davanti: S. Giuseppe e Gesù Cristo. S. Giuseppe, le braccia nude, grondante il sudore la fronte, sta al lavoro, Gesù ha in mano una fiaccola e lo illumina.

E' la luce in mezzo alle tenebre — osserva qui l'Univers, dal quale togliamo queste note — è la questione operaia illuminata dalla luce divina.

Il paganesimo, infatti, era tutto immerso nelle tenebre. " Tutto allora era Dio —

### 62 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

## La casa dei celibi

Qui ella fermossi un momento, poi riprese con voce un po' tremante:

— So che ella è troppo nobile per non compiangere la donna costretta a fare una cosa simile. No, l'assicuro, l'avrei fatta per me! ma ho figli...

Pronunciò queste ultime parole con voce più ferma, e rivolse uno sguardo al suo interlocutore sentendo quasi per istinto che ella trovassi allora sul vero terreno di difesa, e che questo titolo sacro di madre poteva essere il suo scudo contro la vendetta di colui che ella aveva offeso.

E appunto dinanzi alla madre Gerardo s'inclinò profondamente; alla madre appunto rispose colla sua più squisita cortesia:

— Sono pronto, signora, a fare quanto sta in me per addolcire tutto ciò che la sua condizione presente può avere di penoso. Ella riconosce, non è vero, la giustizia della mia domanda?

— Ho visto la ricevuta; l'ho fatta esaminare da un perito di Saint-Brieuc. Non si può negare, essa è autentica.

Il volto di Gerardo si colorò, ed egli, suo malgrado, disse con forza:

— Ah, la riconosce dunque! E non volle credere all'esistenza di questa prova quando un vecchio amico della sua infanzia, ch'era pure amico di suo marito, affermava sul suo onore che aveva restituita la somma presa a prestito.

Bianca impallidì.

— Io non so quello che credevo allora;

ma egli non aveva prove, e la legge dava ragione a mio marito.

— La legge...! la lettera della legge! Ma tutti e due hanno citato al tribunale uno cui li legava un'amicizia di vent'anni.

— Tutti e due! Ma come poteva io rispondere degli atti di mio marito?

— Ella poteva interporre in favore di colui che non le avea mai dato ragione di dubitare della sua parola. S'è forse ella provata a far condividere a suo marito la sua convinzione, la convinzione che ella avrebbe dovuto avere? Non possedeva dunque ella, quel potere che ogni donna è capace di esercitare non fosse altro durante i primi tempi di matrimonio? E il mio povero parente fu a metà rovinato, fu costretto ad aspettare, ed è morto con questa piaga nel cuore.

— Ma chi ci diceva dopo tutto ch'egli avesse pagato il suo debito? esclamò Bianca

con tuono duro quasi provando un senso di rivolta contro tutti questi rimproveri che le venivano mossi. Non si poteva credere che mio suocero si sarebbe affrettato a distruggere l'obbligazione dell'amico suo? Gerardo le rivolse per un istante uno sguardo pieno di ironica pietà, quindi riprese con amarezza:

— Lasciamo ciò. V'è una generosità della quale non tutti sono capaci. Forse ella avrebbe dovuto, anche sola, ricordandosi di un'altra, supplicare suo marito di accogliere una parola che era, stata sempre onesta e veritiera. Mi, perdoni, questo rimprovero. Ella si trova in casa mia ed io, ebbi torto nel farglielo. Che desidera ella?

(Continua.)

Leggasi avviso LA VERITÀ

In quarta pagina.

dice Bossuet — eccetto Dio stesso. » E dunque, poiché Dio è tutto verità e carità, nel paganesimo tutto era errore e crudeltà. Ogni operaio, allora, era schiavo: ogni operaio calpestato, disprezzato, schiacciato; e, giacché gli operai costituiscono la massa dell'umanità, e coloro che possiedono le ricchezze e attendono a funzioni intellettuali sono l'eccezione, così si può dire che nel principio e nel fatto la massa dell'umanità era schiava: la parte la più numerosa era valutata quale di natura in feriore all'altra, e la schiavitù sua, la sua oppressione, era passata a statolegale e sociale.

Un tal ordine di cose si era talmente imposto e stabilito, le tenebre, erano sì fitte, gli errori talmente radicati, che gli stessi più grandi filosofi — Socrate, Platone, Aristotele, Cicerone — i più grandi legislatori — Solone, Licurgo, Numa — non avevano fatto se non confermare questi errori con i loro scritti, e consacrare questi errori colle loro leggi.

Viene Gesù Cristo. La sua mano tiene alta una fiaccola, egli fugge le tenebre dall'officina e fa la luce sulla questione operaria.

E' per darne la soluzione, Egli fa quattro cose:

1. Egli distrugge la schiavitù e istituisce per sempre e su tutta la terra la libertà, la eguaglianza, la fratellanza. A ciò una sola parola gli è bastata, come una sola parola gli bastò per creare il mondo: « Voi avete tutti un solo e medesimo Padre, che è nei cieli. *Unus est Pater vester qui in caelis est.* ». Di qui tutti gli uomini, non avendo se non un solo medesimo Padre, sono fratelli, la *Fratellanza*: tutti gli uomini, non avendo se non un solo medesimo Padre, sono eguali, l'*Eguaglianza*: tutti gli uomini, non avendo se non un solo medesimo Padre, non sono soggetti a nessuno se non a questo Padre, avendo Egli solo, che è l'*Autore della vita, l'Autorità*: tutti dunque non devono obbedienza se non a Dio e a coloro che tengono legittimamente la voce di Dio: non più dunque dominazione dell'uomo su l'uomo: ecco la *Libertà*.

2. Scegliendo un operaio a proprio padre putativo, e avendo voluto essere operaio Egli stesso, Gesù Cristo ha fatta nobile la classe operaia; l'ha quasi divinizzata.

3. Colla parola e coll'esempio informando la classe operaia alla vita saggia, operosa, sobria ed economica, e istituendo nella di lui famiglia apostolica, prima associazione cristiana, il tipo delle corporazioni operaie, Gesù Cristo ha anche provveduto all'agiatazza temporale dell'operaio e gliel'ha garantita. In fatti, in quella famiglia apostolica i fondi erano messi in comune così come avvenne poi in quelle corporazioni: i suoi membri si proteggevano e si sovvenivano mutuamente: gli apostoli, fungendo da patroni nella famiglia operaia, erano padri a tutti.

4. Finalmente, a provvedere poi giorni di mancanza di lavoro e poi giorni di malattia, Gesù Cristo assicura all'operaio un'assistenza immanicabile e larghi soccorsi, comandando, facendo assoluto precetto della carità ai ricchi sotto pena di dannazione eterna.

### Ciò che toccherà a tutte le Opere Pie

Il *Fanfulla* rammenta che malgrado la storia e malgrado un onesto parere della Deputazione provinciale di Roma, fu sciolto il pio Istituto Ospitaliero dei *Fate bene Fratelli* ed il suo magnifico Ospedale all'isola Tiberina, fondato da S. Giovanni di Dio, dove si entrava e si era curati gratuitamente, fu concentrato nella Commissione ospitaliera del Comune di Roma, ed i fratelli tollerati come semplici infer-

Quali ne furono le conseguenze? Le riferisce l'articolo stesso, riportando una statistica che qualifica tanto imparziale quanto desolante, annessa alla petizione presentata al Senato dai Religiosi di San Giovanni di Dio.

Eccola integralmente:

« Oggi negli ospedali di San Giovanni di Dio non si entra che a pagamento, perchè le rendite patrimoniali non bastano più, essendo in parte assorbite dalle esigenze delle nuove amministrazioni, succedute alla nostra. A Napoli, nei nostri antichi ospedali della Pace e della Pacella, le spese d'amministrazione ascendono oggi a 48,000 lire, sopra una rendita netta di lire 53,000! Di qui la necessità di abolire i posti gratuiti e di elevare la retta. A Milano la retta è di lire 2 e il numero dei letti gratuiti, che fra i due ospedali ascendeva a 110, oggi oscilla fra i trenta e i quaranta. A Firenze il numero dei letti gratuiti, nell'ospedale di S. Giovanni di Dio, è ridotto da 40 a 10, e da concederli non più a poveri, ma a mendicanti; la retta minima è di lire 3 al giorno. »

Se si ha realmente a cuore il vantaggio dei poveri, dei derelitti, prendasi lume dall'esperienza, e si lasci l'amministrazione delle Opere Pie a chi l'ha tenuta finora.

Se poi questo non è che un pretesto per impinguare il privato peculio, si butti la maschera e si dica apertamente: Noi vogliamo impadronirci delle Opere Pie, perchè per questo abbiamo riunito l'Italia per impadronirci del denaro ovunque si trova. Almeno si avrà il merito della franchezza.

### Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 30 — Presidente Biancheri

#### L'interpellanza del 1° maggio

Ha la parola l'on. Maffi per la sua interpellanza.

Egli dice che è contrario che le manifestazioni di domani che implicano un grave principio economico, si esplicino coll'astensione del lavoro, ma non può consentire nel divieto posto all'esercizio di un diritto statutario. « Io comprendo — dice — nel Governo il dovere di tutelare l'ordine pubblico; ma non posso ammettere che per evitare possibili disordini, si voglia sopprimere il diritto stesso ».

#### Risponde Fortis

Fortis è lieto che anche l'interpellante abbia ammesso nel Governo il dovere di tutelare efficacemente l'ordine pubblico.

« Ora è appunto perchè è conscio di questo suo stretto dovere — egli dice — che il Governo appoggiandosi agli articoli 1, 7 ed 8 della legge di pubblica sicurezza, i quali regolano il diritto di riunione, per gravi necessità d'ordine pubblico, ha vietato le dimostrazioni del 1° maggio. »

« D'altronde i diritti statutari non sono punto contestati, è solamente in questione il modo di esercitare i diritti medesimi che come tutti i diritti trovano necessariamente un limite nei diritti degli altri e nel caso speciale non si può negare a tutte le classi della cittadinanza il diritto alla loro quiete. »

« E vorrebbe negare l'on. Maffi che giustificato o no, nelle popolazioni di molte parti d'Italia fosse sorto un allarme per la dimostrazione del 1. maggio? — e il Governo non doveva prendere le misure necessarie per calmare questo timore nato da un pericolo o da una apparenza di pericolo? »

« Io sono pieno di fiducia nella rettitudine ed onestà degli operai italiani, ma l'esperienza insegna che l'attimismo in politica non è una buona scorta. D'altra parte la manifestazione del 1. maggio ha creato una condizione di cose eccezionali. Manifesti incendiari eccitanti alla rivolta, furono diffusi su vasta scala; un'attiva propaganda si fece per provocare uno sciopero generale — onde il Governo, però non dando a tutto ciò soverchia importanza, ha considerato serenamente la questione in

se di fronte alle divergenze dei gruppi dirigenti delle classi operaie alcuni dei quali le spinge alla violenza.

« E perciò in questo stato di cose ha riconosciuto un pericolo per la tranquillità del paese ed ha sentito il dovere di scongiurarla assicurando la libertà del lavoro e la pubblica quiete. Infine è ottimo il mezzo e legale. Il Governo quindi sempre disposto a venire in aiuto alle classi lavoratrici è convinto d'aver compiuto il suo dovere e confida che la Camera lo ricorderà ».

#### Maffi non è soddisfatto

L'on. Maffi dice che non è soddisfatto della risposta di Fortis, e non presenta alcuna modificazione perchè alla vigilia delle elezioni generali più che al giudizio della Camera intendono egli ed i suoi amici di appellarsi al giudizio del paese.

#### Fortis replica

L'on. Fortis insiste nell'affermare che le disposizioni del governo non violano i diritti statutari; mirano soltanto a garantire gli interessi di tutta la pubblica quiete e la libertà del lavoro.

L'interpellanza è esaurita.

#### Bilancio d'Agricoltura

Prosegue la discussione di questo bilancio, ma fiacca e se ne rimanda la fine a domani.

#### SENATO DEL REGNO

Seduta del 30 — Presidente FABINI.

#### Le Opere Pie.

Il progetto di legge sulle opere pie viene approvato a vapor. Ieri si discussero ed approvarono gli articoli dal 12 al 34. Pronosse un po' di battibecco l'art. 12 per un emendamento proposto secondo il quale le donne per formar parte dell'amministrazione le si volevano o nubili o vedove. Ma Crispi non volle saperne di distinzioni, e si votò anche questo come volle Crispi.

S' incominciò anche la discussione dell'articolo 35.

### ITALIA

**Pistola — Vuoto di cassa** — In seguito alla morte improvvisa di Egidio Masi, cassiere al Monte di Pietà, si è verificato un vuoto di cassa non indifferente. Sembra dai primi riscontri sommari, che le somme mancati ascendano a settanta mila lire.

Dicesi pure che il ragioniere non sia estraneo all'ammacco.

Fu ordinata un'inchiesta per appurare l'entità del vuoto e stabilire la responsabilità. Il compito fu affidato al ragioniere di quella sottoprefettura, signor Bondini.

La città è impressionata.

**Verona — Ignoranza liberalesca** — L'Arena scrive:

« La Congregazione dei Riti ha approvato la causa della beatificazione e canonizzazione di San (sic) Michele Angelo di San Francesco. La beatificazione avrà luogo alla presenza del Papa verso la metà di maggio ».

Magnifica la beatificazione di un Santo! fino ad oggi si beatificavano i venerabili.

Certi giornalisti liberali quando parlano o scrivono di cose sacre, fanno ridere i polli.

### ESTERO

**Francia — Un monumento ad un frate** — Il Consiglio generale della Loira inferiore (Francia) ha deciso, alla unanimità di fare erigere un monumento alla memoria di Fra Luigi, direttore della scuola dei sordomuti di Persgottière, il quale consacrò tutta la sua vita a beatificare il prossimo.

**Spagna — Il S. Padre e Mons. Vescovo di Urgel** — Il S. Padre ha diretto a Mons. Vescovo d'Urgel uno dei più valenti campioni della crociata antiliberale della povera Spagna, tanto dilatata dai massoni, un bellissimo breve per incoraggiarlo nell'opera intrapresa in vantaggio della religione.

### Cose di casa e varietà

#### Consiglio Comunale

Nella sua ultima adunanza il nostro Consiglio Comunale fece le seguenti nomine:

Commissionari effettivi in aggiunta alla Commissione delle imposte diritte in riguardo alla revisione generale del reddito sui fabbricati, prof. Comenoi ing. Francesco, Marcotti ing. Rainondo;

Commissionario supplente *idem, idem*, Cappellari ing. cav. Osualdo;

Consigliere della Congregazione di Carità in surrogazione del rinunciante signor Gasparida Paolo, il sig. Cappellari avv. Pietro.

Rinnovò la terza per la nomina del vice conciliatore: Braida avv. Luigi, Stringari Francesco, Cappellari avv. Pietro.

#### Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1890

Attivo	
Cassa contanti	L. 26,624.14
Mutui	> 3,088,527.70
Prestiti in conto corrente	> 899,999.84
Prestiti sopra pegno	> 94,493.—
Valori pubblici	> 1,745,458.—
Buoni del tesoro	> 1,390,000.—
Depositi in conto corrente	> 134,530.92
Ratune interessi da esigere	> 110,568.39
Cambiali in portafoglio	> 280,989.—
Mobili	> 3,320.75
Delittori diversi	> 7,352.30
Depositi a cauzione	> 206,562.16
Depositi a custodia	> 867,187.04
Somma l'attivo	L. 8,526,351.84
Spese dell'esercizio	> 18,166.26
Totale	L. 8,544,518.29

#### Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 6,828,969.96
Simile per depositi a piccolo risparmio	> 29,866.76
Simile per interessi	> 74,481.31
Rimaneva pesi e spese	> 3,660.28
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	> 5,200.—
Depositanti per depositi a cauzione	> 206,562.16
Depositanti per depositi a custodia	> 867,187.04
Somma il passivo	L. 8,010,848.06
Patrimonio al 31 dicembre 1889	> 498,080.13
Rendite dell'esercizio	> 35,690.11
Somme a pareggio	L. 8,544,518.29

#### Movimento del risparmio

Nel mese di aprile 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 110, estinti 80, depositi num. 631, L. 308,444.26, ritiri num. 586, L. 302,360.68.

Libretti emessi a piccolo risparmio 24, estinti 14, depositi n. 182, L. 3,217.90, ritiri n. 33, L. 1,033.17.

Da 1 gennaio a 30 aprile 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 462, estinti 371, depositi n. 2498, L. 1,613,785.27, ritiri n. 2569, L. 1,275,789.51.

Libretti emessi a piccolo risparmio 111, estinti 32, depositi n. 843, L. 15,941.87, ritiri n. 134, L. 4,664.76.

Il Direttore

A. BONINI.

**Operazioni** — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/2 3 1/2 per cento;

e a piccolo risparmio (libretto gratia) 4 0/0 netto;

sconti cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 0/0;

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

e a privati contro ipoteca al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 0/0;

contro pegno di valori al 4 1/2 0/0; riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/00 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1/2 0/00 in ragione d'anno per i depositi oltre le l. 25,000 e fino a l. 100,000;

o del 1/4 0/00 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

#### Arresto

Sovrano G. di Sedegliano, per questione d'interesse percoso con un martello Veloppi T. causandogli lesioni alla testa guaribili in 20 giorni. — Il Sovrano fu tratto in arresto.

**Furto**

Geati Antonio di Artagna, involò da una tasca della giacca dell'arrotino Zondi Francesco, un portamonete contenente lire 30.

**Malvagità**

Ignoti per spirito di malvagità tagliarono piante di viti nel fondo di Pasquolini R. da Sudegliano, arrecandole un danno di Lire 150.

**Programma musicale**

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 1 corrente alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

- |                                  |          |
|----------------------------------|----------|
| 1. Marcia « I Monelli »          | Arnhold  |
| 2. Aria « Ebraica »              | Haley    |
| 3. Valzer « Crisi di Cuore »     | Fahrbach |
| 4. Sinfonia « Mignon »           | Thomas   |
| 5. Sestetto Finale I « Macbeth » | Verdi    |
| 6. Polka « Alla Caccia »         | Fahrbach |

**Per le Rogazioni**

Le Litanie maggiori e minori con le preci e le orazioni da recitarsi nelle processioni di S. Marco e nelle ferie delle Rogazioni.

Sono aggiunti gli Evangelii ed altre preci che secondo la consuetudine si recitano in alcune Stazioni delle processioni.

Legato in mezza tela cent. 35, con semplice copertina cent. 20.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 17<sup>a</sup> — Grani

Causa sempre i lavori campestri, i mercati si vedono poco forniti, e ciò non sarà per cessare che allorché avremo i nuovi raccolti, e che i terreni avranno dato termine ai lavori della campagna. Non è che grave ve ne manchi, ma manca il tempo necessario per portarlo sulla piazza, e se lo conducono bisogna dire che sono costretti dal bisogno.

Martedì: Comparvero sulla piazza ett. 570 di granoturco; esito completo.

Giovedì: Granoturco ett. 284 e segala ettolitri 3; tutto smerciato.

Sabato: Granoturco comparso ed esitato ett. 123.

**Foraggi e combustibili**

Fatta eccezione del mercato di sabato, tutte le piazze vi videro ben fornite.

**Semi pratenzi.**

Trifoglio al chil. L. 0,75, 0,80, 0,85, 0,90, 0,95, 1,00,
Medica > > 1,10, 1,15, 1,20, 1,30, 1,35,
> > 1,40, 1,50, 1,60.

**Mercato dei lanuti e dei suini.**

21. V'erano approssimativamente: 80 castrati, 120 pecore, 45 arieti, 160 agnelli. Andarono venduti.

30 castrati da macello da lire 1,10 a 1,17 al chilog. a p. m.; 35 pecore d'allevamento a prezzo di merito, 70 per macello da lire 0,90 a 1. — al chil. a p. m.; 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 1. — a 1,09 al chilog. a p. m.; 70 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 80 per macello da lire 0,87 a 0,95 al chil. a p. m.

Quasi tutte le bestie da macello furono acquistate dai negozianti forestieri.

Rimasero invendute solo che quelle difettose.

330 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito.

Gli acquirenti erano tutti provinciali.

**CARNE DI MANZO**

I. qualità, taglio primo	al chil. Lire 1,70
> > >	> > 1,60
> > >	> > 1,40
> > >	> > 1,30
> > >	> > 1,20
> > >	> > 1,10
II. qualità, taglio primo	> > 1,50
> > >	> > 1,40
> > >	> > 1,30
> > >	> > 1,20
> > >	> > 1,10
> > >	> > 1, —

**CARNE DI VITELLO**

Quarti davanti al chil. L. 1,30, 1,38, 1,40  
> di dietro > > 1,50, 1,60, 1,70, 1,80

**Perchè quest'anno tanta insolita debolezza negli organismi?**

Che cos'è l'influenza, questo male che ha dominato in forma epidemica in Europa e fuori ancora? Che ha colpito manifestamente i due terzi e più della popolazione e non ha risparmiato l'altro terzo, ma senza malattia apparente e ha insediato indolenti e con un malessere senza poterne attribuire altra ragione? Senza dubbio deve essere un germe parassitario reumatico che attacca sul primo, ed a preferenza, le mucose, e l'alle, ma si estende subito agli organi più

interni ed infetta la linfa ed il sangue. Da questo si comprende la necessità d'interprendere nella presente stagione una cura antiparassitaria e depurativa collo Siroppo depurativo di Parigina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma. — Si vende in bottiglia da L. 9. Leggero attentamente l'Avvertenza, che si trova nella prima pagina dell'opuscolo avvolto in ciascuna specialità e che si dà gratuitamente a chiunque lo richieda, per preannunciarsi dalle contraffazione tutte dannose.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Böttner, farm. Zampironi.

**Diario Sacro**

Venerdì 2 maggio — s. Secondo v.

**ULTIME NOTIZIE**

**IL PRIMO MAGGIO IN ITALIA**

Roma 30. — Oggi furono arrestati sette noti socialisti, fra questi v'è il Guochetti. Assicurarsi che stanotte si faranno altri arresti.

Ieri arrivarono due reggimenti di fanteria, uno da Firenze e l'altro da Civitavecchia.

Si smentisce la notizia corsa che siano stati arrestati parecchi militari possessori di manifesti anarchici.

Genova 30. — Le Direzione della regia fonderia del Zagaccio, informò gli operai che sarebbero licenziati tutti coloro che domani non si presentassero a lavorare.

Forlì 30. — Un manifesto firmato I Socialisti, invita gli operai a mostrarsi solidali nell'agitazione di domani, intervenendo ad una conferenza che si terrà domani sera al circolo operaio sul tema delle otto ore di lavoro, e raccomanda vivamente l'ordine e la calma.

Napoli 30. — La dimostrazione organizzata per domani ha provocato serie misure da parte delle autorità e un certo allarme nella popolazione.

Quasi tutte le botteghe resteranno chiuse, — Le Banche, i Consolati e le Sedi delle Associazioni saranno custoditi dalle truppe. Non si pubblicheranno i giornali. — Oreste che la dimostrazione sarà pacifica. I dimostranti avranno sul cappello la scritta Primo maggio.

Como 30. — Furono fatti diversi arresti per evitare che domani succedano disordini. Fra gli arrestati sonvi due giovanotti i quali stracciavano i manifesti prelatizzi aggiungendo ad ogni lacerazione: Vogliamo la Comune.

Si attendono una sessantina di carabinieri a cavallo.

Livorno 30. — Mentre si stavano attaccando per la città manifesti e proclami agli operai, e lo guardie continuavano a stracciarli, fra le tante rimostranze degli operai per questo fatto, uno ve n'ha di abbastanza comica: che cioè, anche le donne degli operai è giusto portino vestiti di seta. — L'Autorità è decisa a mentore a tutti i costi il buon ordine.

Bologna 30. — Si dice che domani tutti i negozi rimarranno chiusi. Nelle classi operaie havvi qualche fermento, in seguito alle disposizioni governative e alle perquisizioni che si fanno nelle case di noti anarchici.

Napoli 30. — Ieri sera furono arrestati due giovanotti ed un operaio muratore perchè distribuivano manifesti per la dimostrazione di domani.

Milano 30. — Ad ogni buon fine tutti gli individui pericolosi che sono soliti pescare nel torbido furono messi al sicuro mediante un'opportuna razzia.

Una agguanta alle feste di maggio proposta dal socialista Lazzari. — L'altra sera a Milano il noto socialista Lazzari parlando al Consolato Operaio delle feste del lavoro del primo maggio, disse fra altro: « Verranno le feste di maggio dei signori borghesi, i quali danno ad intendere che le loro feste le promuovono a vantaggio del popolo; e se la Questura avrà impe-

dito la nostra festa, andremo anche noi a impedire le feste degli aristocratici e dei borghesi.

Un buon chiave in tasca, e quando passano gli equipaggi e lo carrozze, gli fischia di ca' del diavolo, o dall'altro se occorre! »

**IL PRIMO MAGGIO ALL' ESTERO**

A Parigi ieri vi fu un nuovo arresto di un anarchico.

Ploquet ordinò alla questura di ricevere oggi le petizioni che le saranno portate; tuttavia le petizioni non dovranno essere presentate da più di cinque delegati.

Ploquet non riceverà alcuna delegazione proveniente da assembramenti formati sulla via pubblica.

Oltre la guarnigione di Parigi che sarà consegnata, otto reggimenti di cavalleria, saranno posti a disposizione del governatore di Parigi.

Le truppe saranno ripartite non ostensibilmente in tutti i punti della capitale ove i disordini potrebbero avvenire o specialmente nelle vicinanze dell'Eliseo e della Camera. La circolazione sarà completamente libera in tutti i punti di Parigi, ma gli assembramenti saranno proibiti.

A Parigi ieri furono parecchi altri arresti di anarchici. Fra essi vi è uno studente rumeno, certo Stoiannoff, autore di manifesti rivoluzionari.

A Frankstadt gravi disordini avvennero già da parte degli operai che demolirono una fabbrica distruggendone le mura. Le truppe ristabilirono l'ordine mentre altri trecento operai scioperarono a Biala.

A Londra un'ordinanza della polizia proibisce per oggi ogni processione in città, ammenochè la processione non parta dallo scalo del Tamigi chiamato Imbarco Vittoria e si rechi ad Hyde-Park nella sola via indicata dall'ordinanza stessa. — Gli operai erano intenzionati di formare delle processioni nel quartiere orientale e nel circondario di Clerkenwell per recarsi quindi ad Hyde-Park ma l'ordinanza suddetta proibendolo, una grandissima dimostrazione si farà a Chatham.

A Trieste. Oltre gli operai dell'Arsenale del Lloyd, ottennero di far festa una parte di quelli dello Stabilimento tecnico, tutti

gli addetti allo Stabilimento tipografico di G. Caprin e di parecchi altri officii. L'Autorità di Pelizia ha preso delle disposizioni per prevenire disordini e d'altro canto tra gli operai stessi esiste la ferma volontà di evitare ogni motivo che potesse dar luogo a tumulti.

I Comitati centrali di Budapest e di Praga invitano gli operai a mantenere l'ordine. — Tutta la guarnigione di Budapest sarà consegnata.

**Nel Zanzibar**

Roma, 30.

Si ha da Zanzibar che il viaggiatore Robecchi, il quale è in ottimi rapporti col Sultano d'Opia, si propone di fare una escursione sul litorale.

Da Aden poi telegrafano che nel ritorno del Volta da Zanzibar una imbarcazione essendosi avventurata sulla costa in località non aperta agli europei, fu aggredita dagli indigeni.

Lo scopo della gita era quello di visitare il capo indigeno, ed i marinai italiani furono bene ricevuti. Ma nel ritorno gli indigeni li assalirono sulla costa.

Un ufficiale, il signor Zavagli, che guidava le spedizioni fu ferito al collo da una freccia, ed al dorso da una lancia, mentre un marinaio fu ferito con un colpo di fucile.

**TELEGRAMMI**

Parigi 30. — Fu arrestata Luisa Michel e tre altri anarchici.

Marsiglia 30. — Fu arrestato l'anarchico italiano Garin.

Madrid 30. — Il Senato approvò la legge del suffragio universale già votata alla Camera.

Buenosaires 30. — E' scoppiata la rivoluzione nel Paraguay ci furono parecchi uccisi e feriti.

ANTONIO VITTOREI, gerente responsabile.

**URBANI e MARTINUZZI**

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Ombrelle per Viatico, Damaschi lana o seta, Brocati con oro e senza, Galloni, Frangie, Fiochi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

**ASSORTIMENTO**

Panati, Scotti Peruviani, Moskovia Lane petinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Fanelle Bianche e colorate per cammiele.

Il migliore e il più economico

**OLIO di FEGATO di MERLUZZO**

è certamente quello ottenuto a freddo sul luogo stesso della pesca del merluzzo, ed è perciò che si sceglie quest'ottima qualità, per quanto costosissima, per associarlo alla Caratina per la preparazione del Pitticor, che sostituisce tanto vantaggiosamente il solo e puro Olio di fegato di Merluzzo, Medici distintissimi lo lo raccomandano alle madri perchè la abbiano a somministrare ai loro bambini. Il Pitticor è perfettamente insapore, anzi ha un gusto piacevolissimo ed è per ciò che bambini prendono con facilità straordinaria non solo, ma lo domandano con golosità. Ogni buona madre saprà ben valutare questo fatto, perchè l'ostacolo maggiore per la somministrazione dell'Olio di fegato di Merluzzo ai bambini fu sempre il suo sgradevole e saporoso odore.

Il Pitticor è economico perchè si usa la dose minore che l'Olio di fegato di Merluzzo puro. Il Pitticor è raccomandato non solo per i bambini, ma anche agli adulti in tutte le malattie debilitanti quale potente ricostituente. — Costa L. 3 alla bottiglia più cont. 75 se per posta — 3 bottiglie L. 8,80 franco di porto di proprietari esclusivi con brevetto A. Bartelli e C., chimici farmacisti, in Milano, via Monforte, 6. — Vendesi in tutte le Farmacie.

**MOBILI e TAPPEZZERIE**

Al Nettuno — **G. ZAGHI**

MILANO — Via Tre Alberghi, 28 — MILANO

**LETTO di NOCE ben lucidato, di garantita solidità L. 45.**

Due di essi riuniti insieme formano un elegante letto matrimoniale per sole L. 65.

**STANZA completa composta di 2 Letti di noce**  
— 2 Elastici a mollo — 2 Materassi e 2 cuscini  
— 2 Comò 2 comodini di noce — 1 Tavolella con luce per L. 220.

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta





AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA  
 con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889  
 Cauzione versata L. 100.000  
**FRATELLI GONDRAND**  
 GENOVA - Palazzo Doric - GENOVA  
 AGENTI GENERALI IN ITALIA

per  
**L'Emigrazione al Chili**  
 CON PASSAGGIO ANTICIPATO  
 agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori,  
 braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chili in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Mineria, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di Genova a Taleahuano o Valparaiso.

Al loro arrivo al Chili gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo Chileno che li alloggia e nutre durante la settimana successiva allo sbarco. I delegati del Governo Chileno si occupano d'indicare loro ove troveranno del lavoro in rapporto alla loro professione e li dirigeranno senza spese sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi; gli Emigranti non contranno nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene e di lavorare come meglio preferiscono.

PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 345 di cui L. 40 sole pagabili fissando il posto e L. 275 in 4 rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.ª Partenza 15 Giugno Vapore CANTON  
 2.ª " " 5 Luglio " " da destinarsi.  
 Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

**MOBILI IN FERRO**  
 DELLA  
 Premiata Fabbrica Nazionale di  
**NICOLA D'AMORE**  
 MILANO - Via Bocchetto N. 20 - MILANO  
 (Piazza Cinghio Via)

**VANTAGGI SENZA PARI III**

**LETTI SPECIALI (con Sottopiede)**  
 LETTO con Matriale Mater. e Cuscino L. 30 -  
 con Matriale a 20 molle imbott. " 18 -  
 con Matriale (con Sottopiede) " 10 -

**LETTI SPECIALI (con Sottopiede)**  
 LETTO con Matriale Mater. e Cuscino L. 32 -  
 con Matriale a 20 molle imbott. " 20 -  
 con Matriale (con Sottopiede) " 12 -  
 Letti Pettigliati con Matriale a solo L. 15 ad.

Mobilio Vaglia Famiglie e Lettere raccomandate, al spedizione dotti Letti garantiti e franco fino a questa stazione di Porto.  
 Sede Piagnola e pesante sistema di Parigi L. 7,50 caduna -  
 Poltrona Piagnola e pesante sistema di Parigi L. 12 caduna.  
 A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in Ferro del Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE - Via Bocchetto, 20.  
 Tavoli, Tabouret, Panche, Divani, Mobili fa genere a prezzi modicissimi.  
 Per Ulteriori Particolari rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, quale incaricato della Ditta Nicolo D'Amore - Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

**ANTICA FONTE PEJO**

AQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO  
 Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Il Sig. Bellocari di Verona preso in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impone il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di costituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda: loro sempre, caramente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.


Quis togliere ai venditori dell'acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua della Antica Fonte di Pejo (non solo Aqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.  
 La Direzione C. BORGHETTI

Al Negozio d'Orologeria  
**LUIGI GROSSI**  
 UDINE - Via Mercatovecchio, 13 - UDINE

trovasi un grande assortimento di Orologi da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a prezzi convenientissimi.  
 Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sartori e per calzai.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA  
 Viale Magenta, 66 - MILANO - Fuori P. Genova  
**CLERICI e RIZZI** SUCCESSORI A D. BALOZZONE  
 avvisano essere uscito il nuovo catalogo

**RICCA ESPOSIZIONE**  
 Entrata libera  
 VIALE MAGENTA, 66



Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.  
 CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

**FERNET-BRANCA**  
 Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
 Brevettato dal Reale Governo  
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO  
 Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1875, Nizza 1888, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.  
 Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1888.  
 Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di corroborare l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malesse prodotti dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici prescrivono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.  
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.  
**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

**METEOR**  
 PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO



Serbatojo Girare a sinistra Assorbimento dell'inchiostro  
 Girare a destra Assorbimento dell'inchiostro

Patente universale del dott. Hommel  
 indispensabile per signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori o per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirvene. - Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. - Si può adoperare qualsiasi penna ad inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. - « Utile Regalo per Signore e Signori. » - Si vende in tutte le principali cartolerie del Regno. - Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE CURJEL - MILANO, Via Andegari, 12.

**BELLEZZA E CONSERVAZIONE**  
**DEI DENTI**

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia del illustre comma, prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rendo ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzione  
 Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

**N. B.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Cura Primaveraile del Sangue  
**FERRO CHINA BISLERI**  
 Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 16, Milano  
 Bibita all'acqua, Seltz e Soda  
 Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto  
 Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue  
 Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth  
 Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

**LA VELOCE**  
 NAVIGAZIONE ITALIANA

**PIROSCAFI CELERISSIMI**  
 PER L'AMERICA DEL SUD  
 Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese  
 SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17  
 Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.  
 - Altre Subagenzie in Provincia, distinte colle stemma della Società sulle rispettive insegne.

**Tenifugo-Violani**  
 del Chimico Farmacista G. VIOLANI.  
 Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il  
**VERME SOLITARIO**  
 Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della tenia è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4.50. - Arguendo G. 70 si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'Inventore via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE all'Farmacia Comessati

**LA VERITÀ**  
 Senza nessun inganno  
 Constatato a Firenze da Ricevitori del Lotto e privati che mediante intelligente combinazione di 1000 Biglietti con numeri da giocarsi al Lotto Pubblico, circa 920 vincano in 4 estrazioni consecutive e 340 immancabilmente alla 1ª giocata, ambi ed estratti determinati.

Essendo positivo che con questo ritrovato si converte il gioco del Lotto in ricca speculazione per tutti:  
 Chi vuol profittarne scrivi ai Fratelli F. e G. Ottavio a Firenze e riceverà subito, per 80 cent. 2 Biglietti, per 60 cent. uno.

**Estretto di Tamarindo**  
 CONCENTRATO A VAPORE  
 Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. È pure eccellente dissetante facilmente digeribile.  
 Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.  
 Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.

**MEDAGLIA**  
 ELETTRO GALVANICA  
 del Dottor Morana di Genova, brevettata in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia per preservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.  
 Deposito generale F. BONTADI - Milano. Si spedisce franco nel Regno verso L. 5 - oquocelo gratis.

**600 a 1000 lire di utile al mese**  
 con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. - Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD SCHNEIDER, inventore e fabbricante, 22, rue di Armaillé in Parigi.

**Nuovi Nuovi Brevettati**  
 DIVERTIMENTO ARTISTICO  
 LA  
**PITTURA ORIENTALE**  
 Sulla terza carta impressa a disegni  
 Ognuno può diventare pittore in due ore!  
 Cassette complete di L. 10, 15 e 20. Chiedere l'illustrazione in cromo con cartolina doppia.  
**P. BARELLI** Milano, Galleria De Cristoforis, n. 4, 5, 6, 7.

Udine - Tipografia Patronato